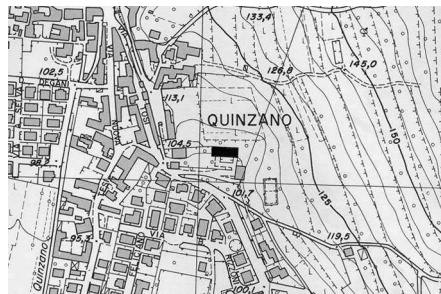


VR 459
Villa Bonani,
detta “Villa Erminia”

Comune: Verona
Frazione: Quinzano
Via Tosi

Irvv 00000996
Ctr 123 SE

Vincolo: L. 1089/1939
Dati catastali: F. 105, M. 162



Villa Bonani, conosciuta anche come villa Erminia, si trova in posizione collinare, rialzata rispetto a Quinzano. La villa non è visibile dalla strada poiché è nascosta dalla vegetazione molto fitta che adorna il bel parco secolare, tutta la proprietà è cinta da un alto muro in sasso.

L'edificio padronale si raggiunge percorrendo un sentiero tortuoso e in salita che culmina sul terrazzamento sul quale sorge la costruzione.

Il nucleo originario può essere datato intorno al Cinquecento anche se numerose sono state le aggiunte e le modificazioni sopravvenute lungo il corso dei se-

coli. Il corpo di fabbrica è rettangolare a tre piani fuori terra e si presenta in maniera molto regolare nelle forme sia geometriche che architettoniche. Non vi sono, infatti, particolari composizioni in facciata dove la simmetria è l'unico elemento su cui è costruito tutto il linguaggio architettonico.

Al centro del paramento è un grande portale in pietra con arco a tutto sesto. Le paraste che fungono da piedritti terminano con dei capitelli a più fasce mentre la parte centrale del fusto ha due riquadrature decorative; nella parte arcuata particolare risalto è dato alla chiave di volta, rappresentata con un con-



cio di pietra in aggetto. Sopra questo portale, sempre in posizione centrale, si trovava una meridiana, oggi quasi perduta, ricordata dalla presenza di una lapide in pietra sulla quale era appunto realizzata. Le finestre sono raggruppate a due a due e ripetute regolarmente per tutta la lunghezza del paramento, scandendo così una ritmicità nella lettura architettonica che si accompagna alla regolarità della visione simmetrica conferendo una certa eleganza nonostante la semplicità degli elementi; le cornici delle aperture sono realizzate in tufo con mensole lavorate che sostengono i bancali.

Anche orizzontalmente la composizione è governata

da percorsi di lettura architettonica realizzati tramite l'introduzione di marcapiani continui in pietra, che segnalano le scelte di suddivisione interna. Si possono anche intravedere le finestrelle del sottotetto, nascoste tra una mensola e l'altra; non è presente il cornicione di gronda.

La disposizione interna riporta uno schema con stanze in enfilade, che comunicano tra loro tramite le originali porte, molto ampie, con cornici in tufo dai profili bombati.

Particolare anche la porta che dà sul vano scale: ricorda, infatti, più un portale d'ingresso per forma e per importanza delle dimensioni.

Scorcio del prospetto principale (Archivio IRVV)
Particolare della colonna con capitello conservata all'interno del complesso (Archivio IRVV)



586

In una delle sale interne è conservata una colonna, integra sia nel fusto che nel capitello che risale probabilmente al nucleo originale della costruzione.

Il parco che circonda la villa è costituito da alberi ad alto fusto come magnolie e cipressi che si alternano ad aiuole fiorite, raccolte in un percorso in asse con il cancello d'ingresso esterno.

La proprietà comprende anche un annesso rustico che si trova all'interno del parco, probabilmente un ricovero per gli attrezzi; l'edificio, di forma rettangolare, ha due portali ad arco dai profili in pietra che interessano quasi tutta l'altezza della costruzione. Al

di sopra due piccole aperture rettangolari. Villa Bonani è sottoposta a vincolo di tutela ed attualmente l'originale proprietà è divisa in due frazioni, ognuna comprendente parte della villa e una porzione del parco.

Veduta dell'edificio rustico collocato all'interno del parco (Archivio IRVV)
Scorcio del giardino del complesso (Archivio IRVV)

